



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

11.11.2011

B7-0587/2011

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione del Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sul vertice UE-USA del 28 novembre 2011

**Elmar Brok, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Ioannis Kasoulides, Bernd Posselt, Mário David, Krzysztof Lisek, Ria Oomen-Ruijten, Gabriele Albertini, Elena Băsescu, Cristian Dan Preda, Laima Liucija Andrikienė, Eduard Kukan, Salvatore Iacolino, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Marietta Giannakou, Sergio Paolo Francesco Silvestris, Francisco José Millán Mon**

a nome del gruppo PPE

**Risoluzione del Parlamento europeo sul vertice UE-USA del 28 novembre 2011**

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che molte sfide globali nei campi della politica estera, della sicurezza, dello sviluppo e dell'ambiente richiedono un'azione comune e una cooperazione transatlantica, ma che l'attuale crisi economica è balzata in primo piano poiché rappresenta la sfida principale da affrontare oggi;
- B. considerando che, insieme, l'Unione europea e gli Stati Uniti rappresentano la metà dell'economia globale e, con la loro partnership da 4 280 miliardi di dollari che fa delle loro relazioni economiche le più grandi, le più integrate e le più durature al mondo, costituiscono anche un elemento propulsivo essenziale della prosperità economica globale;
- C. considerando che la crisi finanziaria e la crisi economica attuali, sia in Europa che negli Stati Uniti, minacciano la stabilità e la prosperità delle nostre economie e il benessere dei nostri cittadini, e che, per combatterle, una più stretta cooperazione tra l'Europa e gli Stati Uniti non è mai stata tanto opportuna e necessaria;

**Occupazione e crescita**

1. accoglie con favore le conclusioni del vertice del G20 tenutosi a Cannes il 3-4 novembre 2011, segnatamente per quanto riguarda il piano d'azione per la crescita e l'occupazione, la riforma volta a rafforzare il sistema monetario internazionale, i continui sforzi in materia di regolamentazione finanziaria e gli impegni per incrementare il commercio multilaterale ed evitare il protezionismo; ritiene necessario che al vertice UE-USA entrambe le parti assumano un ruolo guida nell'adempimento degli impegni del G20;
2. invita pertanto le autorità dell'Unione europea e l'Amministrazione statunitense a sviluppare e lanciare un'iniziativa transatlantica congiunta per l'occupazione e la crescita, che preveda una tabella di marcia per la rimozione delle barriere non tariffarie al commercio e agli investimenti e il libero scambio a livello tariffario zero per i prodotti manifatturieri;
3. invita la Commissione e il governo degli Stati Uniti ad impegnarsi nelle sedi bilaterali e multilaterali per combattere la tendenza mondiale al protezionismo; invita l'UE e gli USA a mettere in atto un meccanismo di allerta precoce per individuare e scoraggiare il protezionismo nelle relazioni bilaterali; invita il CET ad attivarsi per un approccio più coordinato e una strategia comune sui nuovi accordi di libero scambio, al fine di uniformarne le disposizioni; sottolinea come ciò sia particolarmente importante in considerazione delle grandi difficoltà relative ai negoziati dell'Agenda di Doha per lo sviluppo;

4. esorta l'UE e gli USA a sviluppare ulteriormente i meccanismi di cooperazione esistenti nell'ambito del Consiglio economico transatlantico, intensificando il lavoro comune nel settore del dialogo sulla regolamentazione, dell'abolizione delle tariffe doganali, della rimozione delle barriere non tariffarie ingiustificate e della creazione di norme comuni che eliminino gli ostacoli tecnici a un commercio aperto ed equo;
5. pone l'accento sulla necessità di rafforzare il processo del Consiglio economico transatlantico al fine di realizzare questi obiettivi, in particolare sviluppando norme comuni per settori di regolamentazione nuovi, come le nanotecnologie, o per settori economici emergenti, come quello della tecnologia dei veicoli elettrici;
6. rammenta l'importanza per il commercio transatlantico di mercati degli appalti aperti che garantiscano parità di accesso ai fornitori, in particolare alle piccole e medie imprese; sottolinea altresì l'importanza dell'accordo dell'OMC sugli appalti pubblici (AAP) nell'assicurare un accesso aperto ed equilibrato a entrambi i mercati;
7. mette in rilievo la necessità di promuovere la cooperazione in materia di efficienza delle risorse e di lavorare per giungere all'adozione e all'attuazione di una roadmap comune UE-USA delle materie prime con particolare attenzione alle terre rare, nonché d'incoraggiare la cooperazione nell'innovazione nel campo delle tecnologie di estrazione e riciclaggio delle materie prime;
8. pone l'accento sull'importanza della cooperazione nella promozione dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e di elevati standard di sicurezza nucleare nel mondo intero, e plaude alla prosecuzione del coordinamento dei programmi di etichettatura relativa all'efficienza energetica delle attrezzature per ufficio e alla cooperazione per lo sviluppo di tecnologie energetiche (nuovo accordo Energy Star UE-USA);
9. invita la Commissione a portare avanti i negoziati con gli Stati Uniti nel campo della sicurezza dei prodotti e valuta positivamente l'introduzione di una base giuridica che consente al comitato statunitense per la sicurezza dei prodotti di consumo (Consumer Product Safety Committee) di condurre negoziati con l'UE per un accordo destinato a migliorare lo scambio di informazioni sui prodotti pericolosi, gli infortuni e le azioni correttive adottate negli Stati membri dell'UE e negli USA;

#### **Affari esteri, libertà e sicurezza**

10. sottolinea quanto sia importante che l'UE e gli USA approfittino di questo vertice per rafforzare la cooperazione e il coordinamento nell'affrontare le sfide globali come l'attuale crisi economica, il cambiamento climatico, lo sviluppo, la sicurezza energetica, nonché i conflitti regionali e le minacce alla sicurezza quali il terrorismo, la proliferazione nucleare e la criminalità organizzata;
11. riconosce la necessità che tutti i flussi di passeggeri e di merci nell'ambito del mercato transatlantico siano garantiti da misure di sicurezza appropriate e proporzionali;
12. chiede a tale riguardo gli Stati Uniti a rinunciare a restrizioni generali ed estese come la scansione al 100% dei container o il divieto di liquidi a bordo degli aerei per scegliere approcci più mirati e basati sul rischio, come i sistemi dell'"operatore sicuro" e la

scansione dei liquidi;

13. si compiace in tale contesto dell'apertura nel marzo 2011 dei negoziati per l'accordo UE-USA sulla protezione dei dati personali, e sottolinea che il previsto accordo PNR tra l'UE e gli USA dovrà essere conforme ai requisiti enunciati dal PE nella sua risoluzione del 5 maggio 2010 sull'avvio dei negoziati per la conclusione di accordi sui dati del codice di prenotazione (PNR);
14. ribadisce la sua opinione secondo la quale l'UE ha il dovere di continuare a segnalare agli Stati Uniti, nelle sedi politiche e tecniche, l'importanza che essa attribuisce all'ammissione quanto più possibile rapida degli ultimi quattro Stati membri al programma di esenzione dal visto;
15. sottolinea la necessità di garantire la protezione dell'integrità della rete Internet globale e la libertà di comunicazione evitando misure unilaterali per annullare indirizzi IP o nomi di dominio;
16. ricorda che lo sviluppo di democrazie libere e aperte che promuovano la pace e la stabilità costituisce la migliore garanzia per la sicurezza globale e invita pertanto l'Unione europea e gli Stati Uniti a sostenere ulteriormente la pace, in particolare nel Medio Oriente, e ad appoggiare le democrazie emergenti in Nord Africa;
17. invita gli Stati Uniti e l'Unione europea a mobilitare tutti gli sforzi in un approccio coordinato volto a convincere Israele e la Palestina dell'urgenza di ulteriori negoziati di pace; sottolinea che i negoziati dovrebbero condurre ad una soluzione fondata su due Stati, con uno Stato di Israele sicuro e indipendente e uno Stato palestinese democratico e capace di esistenza autonoma che convivono pacificamente fianco a fianco entro confini sicuri e internazionalmente riconosciuti in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; invita entrambe le parti a evitare qualsiasi misura che possa minare la prospettiva di una soluzione a due Stati;
18. pone l'accento sul fatto che, insieme, l'UE e gli Stati Uniti gestiscono il 90% degli aiuti mondiali allo sviluppo in campo sanitario e l'80% degli aiuti complessivi; plaude al rilancio, nel settembre del 2011, del dialogo UE-USA per lo sviluppo, poiché restano a disposizione solo cinque anni per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
19. sottolinea che il vertice dovrebbe essere utilizzato anche per scambiare punti di vista e potenziare il coordinamento nei confronti dei paesi terzi, in particolare i BRIC;
20. esorta il vertice UE-USA a tenere conto, nelle discussioni sull'economia, di elementi quali la protezione del clima, la scarsità e l'efficienza delle risorse, la sicurezza energetica, l'innovazione e la competitività; ribadisce che un'azione coordinata a livello internazionale contribuisce ad affrontare le preoccupazioni riguardo alla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio dei settori in questione, in particolare quelli ad elevata intensità energetica;
21. sottolinea che il cambiamento climatico è un problema planetario e invita la Commissione a cercare di ottenere un impegno ambizioso degli Stati Uniti alla prossima Conferenza di Durban; è preoccupato, a tale riguardo, per il disegno di legge 2594 recentemente

approvato dalla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, che prevede il divieto per le compagnie aeree statunitensi di partecipare al sistema UE per lo scambio di quote di emissioni; invita il Senato americano a non approvare tale disegno di legge e chiede un dialogo costruttivo sulla questione;

22. chiede un accordo per garantire, a livello internazionale, condizioni di parità per le industrie ad alta intensità di carbonio e invita l'UE a convincere i suoi partner mondiali, compresi Cina e Stati Uniti, che le riduzioni delle emissioni sono fattibili senza perdite a livello di competitività e posti di lavoro, soprattutto se ciò viene realizzato in modo collettivo;
23. tiene conto delle proposte concrete presentate dalle varie commissioni del Parlamento europeo e chiede alla delegazione al DLT del Parlamento europeo di avvalersi del loro contributo;
24. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Congresso degli Stati Uniti d'America, ai copresidenti del Dialogo legislativo transatlantico, nonché ai copresidenti e al segretariato del Consiglio economico transatlantico.